



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 13.10.2010
COM(2010) 577 definitivo

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 9
AL BILANCIO GENERALE 2010**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione III – Commissione**

(presentato dalla Commissione)

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 9
AL BILANCIO GENERALE 2010**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE
Sezione III – Commissione**

Visto:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, in particolare l'articolo 37¹,
- il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2010, adottato il 17 dicembre 2009²;
- il bilancio rettificativo n. 1/2010, adottato il 19 maggio 2010³;
- il bilancio rettificativo n. 2/2010, adottato il 16 giugno 2010⁴;
- il bilancio rettificativo n. 3/2010 (ex progetto di bilancio rettificativo n. 2/2010⁵ in parte), adottato il 7 settembre 2010,
- il bilancio rettificativo n. 4/2010 (ex progetto di bilancio rettificativo n. 5/2010⁶ in parte), adottato il 21 settembre 2010,
- il bilancio rettificativo n. 5/2010 (ex progetto di bilancio rettificativo n. 7/2010⁷ in parte), adottato il 22 settembre 2010,
- i progetti di bilancio rettificativo nn. 2/2010⁸, 3/2010⁹, 6/2010¹⁰ e 8/2010¹¹.

La Commissione europea presenta qui di seguito all'autorità di bilancio il progetto di bilancio rettificativo n. 9 al bilancio 2010.

¹ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

² GU L 64 del 12.3.2010.

³ GU L 183 del 16/7/2010.

⁴ GU L 206 del 6/8/2010.

⁵ COM(2010) 108

⁶ COM(2010) 320

⁷ COM(2010) 383

⁸ COM(2010) 108

⁹ COM(2010) 149

¹⁰ COM(2010) 315

¹¹ COM(2010) 533

MODIFICHE ALLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche allo stato delle entrate e delle spese per sezione sono disponibili su EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm>). A titolo informativo, una versione in lingua inglese di tali modifiche per sezione viene allegata al presente documento sotto forma di allegato di bilancio.

INDICE

1.	Introduzione	4
2.	Mobilizzazione del fondo di solidarietà dell'UE	4
2.1.	Isola di Madeira - Portogallo: frane e inondazioni.....	4
2.2.	Francia: tempesta Xynthia.....	6
3.	Finanziamento	8
4.	Tabella riassuntiva per rubrica del quadro finanziario.....	10

1. INTRODUZIONE

Il presente progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 9 per l'esercizio 2010 contiene gli elementi seguenti:

- attivazione del Fondo di solidarietà dell'UE per un importo di 66,9 milioni di euro in stanziamenti d'impegno e di pagamento, in relazione alle conseguenze delle frane e delle violente inondazioni che hanno colpito l'isola di Madeira in Portogallo e della tempesta Xynthia che si è abbattuta sulla Francia.
- la corrispondente riduzione, per un importo di 66,9 milioni di euro, in stanziamenti di pagamento alla linea 06 04 14 03 - Progetti energetici per sostenere la ripresa economica — Sistema europeo di reti eoliche in mare.

2. MOBILITAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UE

2.1. Isola di Madeira - Portogallo: frane e inondazioni

Nel febbraio 2010, precipitazioni eccezionali e d'intensità anormale hanno colpito l'isola di Madeira provocando frane e violente inondazioni che hanno danneggiato infrastrutture pubbliche e private, imprese e aziende agricole.

Pertanto, il Portogallo ha presentato una richiesta di assistenza finanziaria del Fondo di solidarietà dell'Unione europea.

I servizi della Commissione hanno svolto un esame approfondito della richiesta, conformemente al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio¹², con particolare riguardo agli articoli 2, 3 e 4. Gli elementi principali della valutazione possono essere sintetizzati come segue:

- (1) La richiesta è pervenuta alla Commissione il 20 aprile 2010, entro il termine di dieci settimane dal 20 febbraio 2010, data del primo danno causato dalla catastrofe. Su

¹² Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea, GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

richiesta dei servizi della Commissione, il 15 luglio 2010 sono state trasmesse informazioni supplementari necessarie per completare la valutazione della domanda.

- (2) La catastrofe è di origine naturale. Le autorità portoghesi hanno stimato in 1,080 miliardi di euro il totale dei danni diretti. Tale importo rappresenta lo 0,68% del reddito nazionale lordo del Portogallo.
- (3) Dato che il danno diretto totale stimato è superiore alla soglia dello 0,6 % dell'RNL applicabile al Portogallo per l'attivazione del Fondo di solidarietà, la catastrofe dev'essere considerata una "catastrofe naturale grave", e pertanto rientra nel campo di applicazione principale del regolamento (CE) n. 2012/2002. Il totale dei danni diretti costituisce la base per il calcolo dell'importo di assistenza finanziaria. L'assistenza finanziaria può essere utilizzata unicamente per gli interventi di emergenza indispensabili di cui all'articolo 3 del regolamento.
- (4) Le inondazioni hanno causato gravi danni, principalmente alla rete idrologica, con un totale stimato di 130 km di vie navigabili su fiumi o corsi d'acqua minori danneggiati, ossia il 45% dei danni totali. Sono stati gravemente danneggiati anche strade e ponti, reti e infrastrutture di servizio, case e beni di privati, con circa 800 case danneggiate, la metà delle quali totalmente distrutte, e oltre 700 persone che hanno dovuto essere sistemate in alloggi provvisori. Le imprese e le aziende agricole hanno registrato perdite dirette per circa 122 milioni di euro. Le inondazioni sono state particolarmente devastanti, in quanto hanno colpito il centro della capitale di Madeira, Funchal; a seguito delle operazioni di rimozione di migliaia di metri cubi di detriti è stato necessario ricostruire per intero il lungomare. Sebbene ai sensi del regolamento (CE) n. 2012/2002 relative alle "grandi catastrofi" il carattere insulare e la posizione periferica di Madeira non costituiscano di per sé un criterio, occorre tuttavia tenerne conto nella valutazione delle conseguenze economiche della calamità.
- (5) Il costo degli interventi ammissibili ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2012/2002 è stimato pari a 165,24 milioni di euro, ripartito in quattro categorie: A) ripristino immediato della funzionalità delle infrastrutture; B) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e organizzazione dei servizi di soccorso; C) infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale; e D) ripulitura delle zone danneggiate.
- (6) La regione interessata è ammissibile ai Fondi strutturali (2007-2013) in quanto regione "phasing-in". Le autorità portoghesi hanno dichiarato che stanno studiando la possibilità di finanziare una parte della ricostruzione, al di là degli interventi di emergenza, mediante gli opportuni programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali.
- (7) Per quanto concerne la copertura assicurativa dei danni, le autorità portoghesi hanno indicato che al momento di presentare la domanda non erano in grado di determinare l'eventuale copertura assicurativa dei costi ammissibili. Anche qualora tale copertura vi fosse, le operazioni ad essa relative non sarebbero ammissibili al finanziamento del Fondo di solidarietà.

In conclusione, per le ragioni sopra esposte, si propone di accogliere la richiesta presentata dal Portogallo di considerare le inondazioni che hanno colpito Madeira nel febbraio 2010, una "catastrofe grave" e di attivare il Fondo di solidarietà.

2.2. Francia: tempesta Xynthia

Nel febbraio 2010, la tempesta Xynthia ha investito ampie zone della Francia, colpendo più gravemente la regione della costa atlantica e in particolare i dipartimenti della Charente-Maritime e della Vandea. La tempesta ha causato 53 vittime e circa 80 feriti. Essa ha inondato ampie zone del paese, alcune abitative, provocando ingenti danni a dighe, argini, infrastrutture pubbliche e private, reti stradali e ferroviarie, aziende e coltivazioni.

Successivamente la Francia ha presentato una richiesta di assistenza finanziaria a carico del Fondo di solidarietà dell'Unione europea.

I servizi della Commissione hanno svolto un esame approfondito della richiesta, conformemente al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio¹³, con particolare riguardo agli articoli 2, 3 e 4. Gli elementi principali della valutazione possono essere sintetizzati come segue:

- (1) La richiesta è pervenuta alla Commissione il 7 maggio 2010, entro il termine di dieci settimane dal 27 febbraio 2010, data del primo danno causato dalla catastrofe. Il 24 giugno e il 20 luglio, le autorità francesi hanno trasmesso due fascicoli supplementari contenenti una valutazione più dettagliata dei danni e degli effetti economici della catastrofe.
- (2) La catastrofe è di origine naturale e rientra pertanto nel campo d'applicazione del Fondo di solidarietà.
- (3) Sebbene la catastrofe abbia interessato la maggior parte della Francia e i danni totali siano stimati pari a 2,4 miliardi di euro, nella loro domanda le autorità francesi hanno designato solo la regione più gravemente colpita all'interno dei due dipartimenti, Charente-Maritime e Vandea, situati direttamente sulla costa atlantica.
- (4) Per la zona designata, le autorità francesi hanno stimato in 1 425,43 milioni di euro il totale dei danni diretti. Tale importo rappresenta il 41,12 % della soglia normale applicabile alla Francia per la mobilitazione del Fondo di solidarietà, che nel 2010 è di 3 466,57 milioni di euro (corrispondenti a 3 miliardi di euro ai prezzi del 2002). In termini assoluti, si tratta del secondo importo più elevato in termini di danni di tutte le domande d'intervento del Fondo di solidarietà per le cosiddette catastrofi regionali.
- (5) Poiché i danni complessivi sono inferiori alla soglia normale, la richiesta è stata esaminata in base al criterio della cosiddetta "catastrofe regionale straordinaria", di cui all'articolo 2, paragrafo 2, ultimo comma, del regolamento (CE) n. 2012/2002 che definisce le condizioni per mobilitare il Fondo di solidarietà "in circostanze eccezionali". Secondo tali criteri, può beneficiare eccezionalmente dell'intervento del Fondo una regione colpita da una catastrofe straordinaria, principalmente una catastrofe naturale, che abbia colpito la maggior parte della popolazione, con profonde e durevoli ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini e sulla stabilità economica della regione stessa. Il regolamento prevede una particolare attenzione per le regioni periferiche o isolate, come le regioni insulari e ultraperiferiche di cui all'articolo 349

¹³ Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea, GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

del TFUE. La regione designata non rientra in questa categoria. Il regolamento prevede "massimo rigore" nella valutazione delle domande presentate in base ai criteri della "catastrofe regionale straordinaria".

- (6) Una delle condizioni stabilite dal regolamento (CE) n. 2012/2002 per la mobilitazione eccezionale del Fondo di solidarietà è che sia colpita la maggior parte della popolazione residente nella regione a cui si riferisce la domanda. La zona oggetto della domanda delle autorità francesi comprende un'area coerente di 46 comuni sul litorale dei dipartimenti della Charente-Maritime e della Vandea. Inoltre, comprende piccole aree, a livello intercomunale, dei poli urbani di La Rochelle e Rochefort. Nella zona designata abitano 101 336 persone, che secondo la domanda sono state significativamente interessate dalla tempesta. Nella domanda si descrivono i diversi effetti della tempesta sulla popolazione in termini di danni ai privati, interruzione delle attività economiche, cessato funzionamento dei principali servizi pubblici e delle telecomunicazioni, interruzione del traffico, ecc. Diverse abitazioni sono state inondate e distrutte. I collegamenti ferroviari, stradali e marittimi sono stati interrotti e le linee di telefonia mobile e fissa sono state danneggiate. Sono stati registrati gravi danni a dighe, sbarramenti costieri e infrastrutture. Vi sono stati ingenti danni anche per i terreni agricoli e le strutture per la coltivazione di ostriche. Le informazioni fornite consentono di concludere che questi fenomeni hanno interessato la maggior parte della popolazione.
- (7) Per quanto riguarda la dimostrazione dell'esistenza di profonde e durevoli ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini e sulla stabilità economica della regione, nella domanda si sottolineava la destabilizzazione delle attività agricole, specialmente per gli effetti a lungo termine della salinizzazione di circa 32 000 ettari di terreni agricoli inondata dall'acqua marina e le conseguenti perdite in termini di raccolti negli anni a venire. La coltivazione di ostriche e di mitili nella regione, prima produttrice nel paese, ha registrato ingenti perdite per i circa 1.050 produttori del settore, molti dei quali rischiano di fallire. Il settore del turismo, economicamente rilevante, risente dei danni causati a spiagge, attrezzature costiere, campeggi e camper d'affitto, che hanno dato luogo a un calo delle prenotazioni. Si prevede che le perdite cumulate nel settore del turismo supereranno le entrate di un intero anno. Si riferisce anche un forte senso di insicurezza e vulnerabilità della popolazione residente nei confronti della forza del mare, considerato anche che le difese contro le alluvioni non sono ancora pienamente ripristinate. Per rinnovare circa 200 km di difese contro le alluvioni saranno necessari importanti lavori di costruzione per svariati anni. Inoltre, gli investimenti che le autorità locali saranno costrette a fare per operazioni collegate alle alluvioni avranno gravi conseguenze sulle loro finanze, a discapito di altri servizi alla popolazione. Nell'insieme i settori principali dell'economia regionale – turismo, agricoltura e coltivazione di ostriche – risentono indubbiamente degli effetti della tempesta. Nonostante i due poli economici della regione, le città di La Rochelle e Rochefort, abbiano riportato danni relativamente lievi a seguito della tempesta, essi sono di scarsa rilevanza per l'economia dell'hinterland rurale e non potranno compensare i summenzionati fattori di destabilizzazione.
- (8) Il costo degli interventi ammissibili ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2012/2002 è stimato pari a 473,842 milioni di EUR, ripartito in quattro categorie: A) ripristino immediato della funzionalità delle infrastrutture; B) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e organizzazione dei servizi di soccorso; C) infrastrutture di prevenzione; e D) ripulitura delle zone danneggiate.

- (9) Le regioni interessate sono ammissibili all'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nell'ambito dei Fondi strutturali (2007-2013).
- (10) Le autorità francesi hanno indicato che i costi ammissibili non sono coperti da assicurazione.

In conclusione, per le ragioni sopra esposte, si propone di accogliere la richiesta presentata dalla Francia relativa alla tempesta Xynthia, di considerare quest'ultima come una "catastrofe regionale straordinaria" e di attivare il Fondo di solidarietà.

3. FINANZIAMENTO

Il bilancio annuale totale disponibile per il Fondo di solidarietà ammonta a 1 miliardo di euro. In considerazione del fatto che la solidarietà è la motivazione fondamentale della creazione del Fondo, la Commissione ritiene che gli aiuti erogati a titolo del Fondo debbano essere progressivi. Ciò significa che, secondo la prassi adottata in passato, la parte di danno che supera la soglia (0,6 % dell'RNL o 3 miliardi di EUR ai prezzi del 2002, se il primo valore è superiore) dovrebbe determinare un'intensità di aiuto superiore rispetto al danno che non supera la soglia. Il tasso applicato in passato al fine di determinare l'attribuzione di fondi per le catastrofi gravi è del 2,5 % dell'importo del danno diretto totale al di sotto della soglia per la mobilitazione del fondo e del 6 % al di sopra della soglia stessa. La metodologia per calcolare gli aiuti a titolo del Fondo di solidarietà è stata definita nella relazione annuale 2002-2003 sul Fondo di solidarietà e approvata dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

Si propone di applicare le stesse percentuali nei casi in esame e di concedere i seguenti importi di aiuto:

(in euro)

	Danno diretto	Soglia	Importo basato sul 2,5 %	Importo basato sul 6%	Importo totale dell'aiuto proposto
Portogallo – Madeira inondazioni 2010	1 080 000 000	958 406 000	23 960 150	7 295 640	
Totale					31 255 790

(in euro)

	Danno diretto	Soglia	Importo basato sul 2,5 %	Importo basato sul 6%	Importo totale dell'aiuto proposto
Francia – Tempesta Xynthia 2010	1 425 430 000	3 466 573 000	35 635 750	-	
Totale					35 635 750

Questi indennizzi consentono di avere ancora a disposizione almeno il 25 % del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per eventuali assegnazioni nell'ultimo trimestre dell'anno, come richiesto dall'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2012/2002.

Attualmente il fabbisogno previsto per la linea di bilancio 06 04 14 03: Progetti energetici per sostenere la ripresa economica — Sistema europeo di reti eoliche in mare, consente di riassegnare stanziamenti di pagamento pari a 66 891 540 EUR alla linea di bilancio 13 06 01 onde coprire il fabbisogno corrispondente all'attivazione del Fondo di solidarietà dell'UE. Questa situazione relativa alla linea di bilancio 06 04 14 03 era già stata anticipata nella nota del giugno 2010¹⁴ del sistema di allerta nell'ambito delle previsioni di bilancio e non avrà ricadute sull'attuazione finale del programma.

¹⁴ SEC(2010)767/2

4. TABELLA RIASSUNTIVA PER RUBRICA DEL QUADRO FINANZIARIO

Quadro finanziario 2010 Rubrica/sottorubrica	Quadro finanziario 2010		Bilancio 2010 (compresi i PBR da 1 a 8/2010)		PBR n. 9/2010		Bilancio 2010 (compresi i PBR da 1 a 9/2010)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. CRESCITA SOSTENIBILE								
1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	14 167 000 000		14 861 853 253	11 342 270 803		-66 891 540	14 861 853 253	11 275 379 263
1b. Coesione per la crescita e l'occupazione	49 388 000 000		49 387 592 092	36 371 862 500			49 387 592 092	36 371 862 500
Totale	63 555 000 000		64 249 445 345	47 714 133 303		-66 891 540	64 249 445 345	47 647 241 763
<i>Margine¹⁵</i>			<i>-194 445 345</i>				<i>-194 445 345</i>	
2. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI								
di cui spese connesse al mercato e pagamenti diretti	47 146 000 000		43 819 801 768	43 701 207 586			43 819 801 768	43 701 207 586
Totale	59 955 000 000		59 498 833 302	58 135 640 809			59 498 833 302	58 135 640 809
<i>Margine</i>			<i>456 166 698</i>				<i>456 166 698</i>	
3. CITTADINANZA, LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA								
3a. Libertà, sicurezza e giustizia	1 025 000 000		1 006 487 370	738 570 370			1 006 487 370	738 570 370
3b. Cittadinanza	668 000 000		681 022 500	672 410 000	+66 891 540	+66 891 540	747 914 040	739 301 540
Totale	1 693 000 000		1 687 509 870	1 410 980 370	+66 891 540	+66 891 540	1 754 401 410	1 477 871 910
<i>Margine¹⁶</i>			<i>18 512 630</i>				<i>18 512 630</i>	
4. L'UE COME ATTORE GLOBALE¹⁷	7 893 000 000		8 160 182 000	7 787 695 183			8 160 182 000	7 787 695 183
<i>Margine</i>			<i>-18 300 000</i>				<i>-18 300 000</i>	
5. AMMINISTRAZIONE¹⁸	7 882 000 000		7 918 504 785	7 917 999 785			7 918 504 785	7 917 999 785
<i>Margine</i>			<i>43 495 215</i>				<i>43 495 215</i>	
TOTALE	140 978 000 000	134 289 000 000	141 514 475 302	122 966 449 450	+66 891 540	0	141 581 366 842	122 966 449 450
<i>Margine</i>			<i>518 729 198</i>	<i>11 651 432 550</i>			<i>518 729 198</i>	<i>11 718 324 090</i>

¹⁵ Nel calcolo del margine per la rubrica 1a non è incluso il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) (500 milioni di EUR). Un importo di 195 milioni di euro al di sopra del massimale è finanziato mobilizzando lo strumento di flessibilità.

¹⁶ L'importo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea è iscritto in bilancio oltre i limiti delle pertinenti rubriche come previsto dall'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 (GU C 139 del 14.6.2006).

¹⁷ Nel margine 2010 per la rubrica 4 non si tiene conto degli stanziamenti attribuiti alla riserva per gli aiuti d'emergenza (248,9 milioni di euro).

¹⁸ Per calcolare il margine al di sotto del massimale della rubrica 5, si tiene conto della nota 1) del quadro finanziario 2007-2013 con un importo di 80 milioni di euro per i contributi del personale al regime pensionistico.